

manda a trattare la pace. Laquale ottenuta si disegna la guerra contra gl' Orientali; & egli tornato a Roma, è dal detto Pontefice fatto Cardinale. Nella settimana, morto Calisto, si vede Enea esser creato sommo Pōtefice, e chiamato Pio secondo. Nell'ottaua va il Papa a Mantua al Concilio per la spedizione cōtra i Turchi, doue Lodouico Marchese lo riceue cō apparato splendidissimo, e magnificenza incredibile. Nella nona il medesimo mette nel Chatalogo de'Santi, e, come si dice, Canonezza Chaterina Sanese Monaca, e s. Donna dell'ordine de frati Predicatori. Nella decima, & vltima, preparando papa Pio vn'armata grossissima, con l'aiuto, e fauore di tutti i Principi Christiani contra i Turchi, si muore in Ancona: & vn romito dell'Heremo di Camaldoli; santo huomo vede l'anima d'esso Pōtefice in quel punto stesso, che muore, come anco si legge, essere d'Angeli portata in cielo. Dopo si vede nella medesima storia il corpo del medesimo essere da Ancona portato a Roma con horreuole compagnia d'infiniti Signori, e prelati, che piangono la morte di tanto huomo, e di sì raro e santo Pontefice. Laquale opera è tutta piena di ritratti di naturale, che di tutti sarebbe longa storia i nomi raccontare, ed è tutta colorita di fini, e viuacissimi colori, e fatta con varij ornamenti d'oro, e molto ben considerati sparrimenti nel cielo. Et sotto ciuscuna storia è vno Epitaffio, latino che narra, quello che in essa si contenga. In questa libreria fu condotto dal detto Francesco Piccolomini Cardinale, e suo nipote, e messe in mezzo della stanza, le tre grazie, che vi sono di marmo antiche, e bellissime; lequali furono in que'rempile prime anticaglie, che furono tenute in pregio. Non essendo anco affaticata finita questa libreria, nellaquale sono tutti i libri, che lasciò il detto Pio II, fu creato Papa il detto Franc. Cardinale nipote del detto Pontefice Pio secondo, che per memoria del Zio volle esser chiamato Pio III. Il medesimo Pinturicchio dipinse in vna grandissima storia sopra la potta della detta libreria, che risponde in Duomo, grande disco quanto tiene tutta la facciata, la coronazione di detto Papa Pio terzo, con molti ritratti di naturale, e sotto visi leggono queste parole.

*Pius iij Senensis Pij secundi Nepos M. D. L. I. septembris XXI. apertis electus suffragijs; Octauo octobris Coronatus est.*

Hauendo il Pinturicchio lauorato in Roma al tempo di Papa Sisto quando staua con Pietro Perugino; haueua fatto seruitù con Domenico della Rovere Cardinale di s. Clemente; onde hauendo il detto cardinale fatto in Borgo Vecchio vn molto bel palazzo, volle, che tutto lo dipignesse esso Pinturicchio, e che facesse nella facciata l'arme di Papa Sisto, tenuta da due putti. Fece il medesimo nel palazzo di s. Apostolo alcune cose, per Sciarra Colonna. E non molto dopo, cio è l'anno 1484, Innocencio ottauo Genouese gli fece dipignere alcune sale, e loggie nel palazzo di Belvedere, doue fra l'altre cose; si come volle esso papa, dipinse vna loggia tutta di paesi, e vi ritrasse Roma, Milano, Genoua, Fiorenza, Vinezia, e Napoli alla maniera de' Fiaminghi, che come cosa infino allora non piu usata, piacquero assai. E nel medesimo luogo dipinse vna N. Donna a fresco all'entrata della porta principale. In s. Piero alla cappella, doue è la Lancia, che passò il costato a Giesu Christo dipinse in vna tauola a tempera, per il detto Innocencio ottauo la N. Donna maggior, che il viuo. E nella chiesa di s. Maria del Popolo dipinse due cappelle, vna p